
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Società	G.ECO S.R.L.
Sede legale	Viale Cesare Battisti n°8 – 24047 Treviglio (BG)
Codice fiscale e Partita IVA	03772140160
Numero Rea	BG 407135
Capitale Sociale	€ 500.000,00 i.v.

All'Assemblea dei Soci,

abbiamo preso in esame il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto dall'Organo amministrativo della Società, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, correlato dalla Relazione sulla Gestione.

Premessa

Il presente Collegio sindacale è stato nominato in data 03/08/2019 e nel corso dell'esercizio ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'articolo 2409-bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile".

**A) RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2019.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società G.ECO SRL al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili, ai sensi dell'ordinamento italiano, alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Lo Stato Patrimoniale, nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 c.c., risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Attivo	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
B) <i>Immobilizzazioni</i>	13.191.251	5.139.139	8.052.112
C) <i>Attivo Circolante</i>	9.757.442	12.819.778	- 3.062.336
D) <i>Ratei e Risconti attivi</i>	143.334	98.502	44.832
Totale Attivo	23.092.027	18.057.419	5.034.608
Passivo			
A) <i>Patrimonio Netto</i>	7.479.831	7.378.740	101.091
B) <i>Fondi Rischi e Oneri</i>	140.143	50.523	89.620
C) <i>TFR</i>	744.624	821.022	- 76.398
D) <i>Debiti</i>	14.629.489	9.686.898	4.942.591
E) <i>Ratei e Risconti passivi</i>	97.940	120.236	- 22.296
Totale Passivo	23.092.027	18.057.419	5.034.608

Comparazione voci Stato Patrimoniale

Al fine della comparazione temporale delle principali voci dello Stato Patrimoniale, si rileva che nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha provveduto ad effettuare acquisizioni inerenti un'attività aziendale di impianto di trattamento rifiuti ad un corrispettivo di € 1,5 milioni, di cui € 400 mila per avviamento, € 950 mila per immobilizzazioni materiali e € 150 mila per immobilizzazioni immateriali, oltre al relativo compendio immobiliare per un complessivo importo di € 4,5 milioni, e ad un altro compendio immobiliare per un complessivo importo di € 1.280.000; nel corso del medesimo esercizio è stato ottenuto un finanziamento bancario a lungo termine dell'importo di € 3,1 milioni.

*

Il risultato di esercizio trova espressione nel Conto Economico secondo i raggruppamenti in sintesi delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 c.c., come segue:

Conto Economico	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
A) <i>Valore della produzione</i>	34.029.477	29.510.621	4.518.856
B) <i>Costi della Produzione</i>	33.724.155	28.935.382	4.788.773
<i>Differenza (A - B)</i>	305.322	575.239	- 269.917
C) <i>Proventi e Oneri finanziari</i>	- 63.431	- 14.346	49.085
<i>Risultato prima delle Imposte</i>	241.891	560.893	- 319.002
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	51.179	88.882	- 37.703
<i>Utile dell'Esercizio</i>	190.712	472.011	- 281.299

✓  

Altri aspetti

In applicazione al principio contabile OIC 12 e in riferimento all'art. 2425 c.c. e dagli artt. 85 e 88 del TUIR, in merito alla rilevazione di contributi in conto esercizio e in ossequio al principio contabile OIC 29 in riferimento alla correzione di errori rilevanti, è stata modificata la contabilizzazione di un contributo regionale ricevuto nel corso del precedente esercizio, con conseguente variazione in diminuzione dell'utile a nuovo e di altre voci correlate, come debitamente riportato dall'Organo amministrativo nella Nota Integrativa del bilancio dell'esercizio 2019.

Il Collegio, anche in considerazione delle attività preventive di revisione effettuate, ha espressamente comunicato la rinuncia al termine previsto già nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio 2019.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio di esercizio.

L'Organo amministrativo è responsabile della redazione del bilancio di esercizio, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile della valutazione in merito alla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché dell'adeguata informativa a tale riguardo.

L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità di vigilare, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per "ragionevole sicurezza" si intende un livello elevato di sicurezza, che – tuttavia – non può mai essere tale da garantire che lo svolgimento della revisione contabile, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, possa sempre individuare un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali, tali errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che gli stessi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'attività.

Si attesta, inoltre, che:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti/eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di



revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non al fine di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo amministrativo, ivi inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione in merito all'appropriato utilizzo, da parte dell'Organo amministrativo, del presupposto della continuità aziendale e, sulla base degli elementi probativi acquisiti, in merito all'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di tale incertezza significativa siamo tenuti, nella presente relazione, a richiamare l'attenzione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono fondate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; fermo restando che eventi o circostanze successive a tale data potrebbero astrattamente implicare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, ivi inclusa la relativa informativa; abbiamo, inoltre, valutato se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornirne una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come indicato dai principi di revisione ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per le attività di revisione contabile, nonché i risultati significativi emersi, ivi incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso dell'attività di revisione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

L'Organo amministrativo è responsabile della predisposizione della Relazione sulla Gestione della società G.ECO SRL al 31 dicembre 2019, della coerenza di tale relazione con il bilancio d'esercizio alla medesima data, nonché della conformità di tale documento alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n.720B al fine di esprimere un giudizio in merito alla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio della società e alla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione in merito a eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della G.ECO SRL al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 – rilasciata sulla base delle conoscenze acquisite nel corso dell'attività di revisione, nonché della comprensione dell'impresa e del relativo contesto operativo – non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B.1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e ss. del Codice civile.

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale ha acquisito in merito alla Società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle complessità aziendali, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite.

La presente relazione riassume quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio – da parte dell'Organo di amministrazione – della deroga di cui all'articolo 2423, quinto comma, del codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Attività svolte.

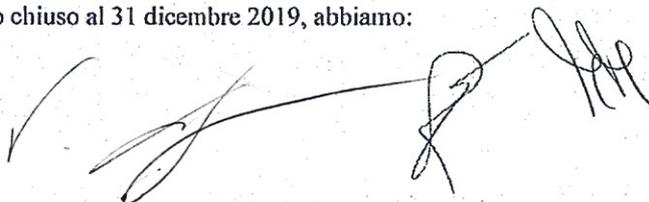
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con professionisti che assistono la società e i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del Collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, abbiamo:



- tenuto le prescritte riunioni del Collegio sindacale;
- partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- sono state chieste e ottenute notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- abbiamo acquisito informazioni dagli amministratori esecutivi, direttamente preposti all'implementazione sistema di controllo interno, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dagli Amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, che di specifici accessi dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri delegati del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli Amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli Amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto utile o necessario nel caso di specie, le "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'Organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;



- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completezza, tempestività e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio, nonché in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità riferite;
- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

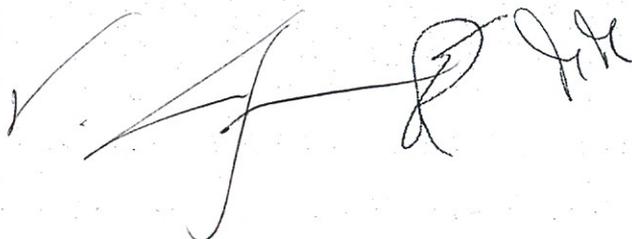
Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'Organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota Integrativa utilizzando la cd. "tassonomia XBRL".

L'Organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la Relazione sulla Gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

Il Collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione; per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'Organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo



- 2423, quinto comma, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti;
- ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, il Collegio sindacale ha espresso il proprio assenso ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, in applicazione del principio contabile OIC 24, alle voci B-I-1) per costi di impianto e ampliamento, B-I-3) per diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno, B-I-4) per concessioni, licenze, marchi e diritti simili, B-I-5) per avviamento (acquisito a titolo oneroso) e B-I-7) per migliorie su beni di terzi, costi per gare e altri oneri aventi utilità pluriennale;
 - il Collegio sindacale ha preso atto della presenza nella Nota Integrativa delle informazioni di legge, ivi comprese quelle richieste dall'art. 1, comma 125-bis, della legge n.124/2017, dall'art. 2427-bis del codice civile, riguardanti l'eventuale presenza di strumenti finanziari derivati o di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro *fair value*, così come declinate anche nei principi contabili di riferimento;
 - inoltre, in Nota Integrativa tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché nella Relazione sulla Gestione tra le informazioni sui principali rischi ed incertezze, gli Amministratori hanno dato adeguata informativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la società connesse all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19 (cd. "Coronavirus");
 - il Rendiconto finanziario è stato predisposto conformemente alle previsioni dell'OIC 10 e fornisce le informazioni necessarie per valutare la situazione finanziaria della società, compresa la liquidità e solvibilità;
 - è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale.

L'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 è stato quantificato, nel progetto di bilancio redatto dall'Organo amministrativo, in Euro 190.711,84.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Organo amministrativo, non intravedendo alcuna causa ostativa, di legge o di statuto, alla proposta di destinazione del risultato economico formulata, così come esposta in chiusura della Nota Integrativa.

Treviglio, 01 luglio 2020

Il Collegio sindacale:

Ezio Maria Reggiani Presidente
Margherita Molinari Sindaco effettivo
Vincenzo Ciamponi Sindaco effettivo

